GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 30 GENNAIO — NUM. 24

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella pubblica seduta di ieri il Senato discusse ed approvò per articoli il progetto di legge riguardante provvedimenti in favore ai danneggiati dall'inondazione della Bormida, rimandandone alla tornata successiva la votazione segreta.

Intraprese poscia la discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, e ne approvò i primi 58 capitoli relativi alla spesa ordinaria. Sopra il primo progetto dette alcune spiegazioni il relatore senatore Casati, e ragionarono sopra diversi capitoli del bilancio preventivo i senatori Pepoli Gioachino, Cannizzaro, Perez, Caccia, Pantaleoni, Serra F. M. e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri convalidò in primo luogo l'elezione del Collegio di Potenza, e prese in considerazione una proposta di legge del deputato De Crecchio per l'aggregazione del comune di Fossacesia al mandamento di Lanciano: quindi proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero delle Finanze, approvandone i rimanenti capitoli. Di alcuni di essi trattarono i deputati Cavalletto, Plutino Agostino, Plebano, Di Sambuy, Giudici Vittorio, Bordonaro, Seismit-Doda, Corbetta, il relatore Incagnoli e il Ministro delle Finanze.

Il detto bilancio venne inoltre approvato a scrutinio.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Agostinelli, Alli-Maccarani, Allione, Amadei, Antona-Traversi, Arcieri, Argenti, Arrigossi.

Ballanti, Barazzuoli, Bartolucci-Godolini, Basetti Atanasio, Basetti Giov. Lorenzo, Basso, Bernini, Bertani Agostino, Bertani Gio. Battista, Bertolini, Biancheri, Billi, Biondi, Bizzozero, Bordonaro Chiaromonte, Borghi, Bovio, Buonomo.

Cagnola Francesco, Calcagno, Calciati, Camici, Canzi, Capilongo, Carcani, Carnazza, Carrelli, Castellano, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Ceci, Cefalì, Ceraolo-Garofalo, Cherubini, Chiaves, Ciliberti, Cittadella, Cocozza, Compans, Coppino, Cordopatri, Correnti, Cosentini, Costantini, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi.

D'Amico, D'Amore, Davico, De Dominicis Ant., Del Carlo, Dell'Angelo, Delle Favare, Del Vecchio Nicola, Del Zio, De Manzoni, De Martino, De Renzis, De Riseis, Dezza, Diana, Di Belmonte, Di Carpegna, Diligenti, Di Masino, Di Pisa, D'Ippolito, Di San Donato, Dossena.

Englen.

Fabris, Faina, Farina Nicola, Fazio, Ferracciù, Ferrara, Ferrari, Florena, Frescot, Friscia.

Gabelli, Garau, Genoese, Gerardi, Gessi, Ghiani-Mameli, Giacomelli Angelo, Giacomelli Giuseppe, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gorio, Gorra, Guiccioli.

Imperatrice, Isolani.

Lacapra, Lazzaro, Levi, Longo, Lucca, Luscia.

Macchi, Macry, Magliano, Maierà, Majorana, Mancini, Marchese, Mari, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martire, Marzi, Massa, Massarucci, Mazzarella, Mazziotti, Meyer, Mezzanotte, Minervini, Minucci, Molfino, Molinari, Mongini, Monzani, Morelli Donato, Mordini, Morrone, Mussi Giovanni.

Napodano, Negrotto Cambiaso, Nervo, Nobili, Nocito.

Orsetti.

Pace, Pacelli, Panattoni, Papadopoli, Parisi-Parisi, Pellegrino, Pepe, Pericoli Gio. Battista, Perroni-Paladini, Peruzzi, Pessina, Petruccelli, Pianciani, Pierantoni, Pisanelli, Plutino Fabrizio, Polti, Polvere, Pontoni, Praus.

Raffaele, Raggio, Ranieri, Razzaboni, Riberi, Ripandelli, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Romano Giuseppe, Ronchei, Ronchetti Scipione, Rubattino.

Saladini, Salaris, Salemi-Oddo, Salomone, Saluzzo, Sambiase, Sanguineti G. Ant., Savini, Serafini, Simoni, Sipio, Sorrentino, Spantigati, Speciale, Sperino.

Tomasini, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo, Trevisani Giuseppe, Trinchera.

Ungaro.

Vastarini-Cresi, Villa, Vitale, Vollaro.

Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zuccaro, Zucconi.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Presidente del Consiglio:

Convenzione provvisoria pel regime daziario fra l'Italia e la Svizzera;

Proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Firenze.

Dal Ministro di Grazia e Giustizia:

Modificazione delle disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali.

Fu pure annunziata una interrogazione del deputato Muratori, alla quale il Ministro di Grazia e Giustizia rispose immediatamente, intorno alla posizione fatta dal regolamento 5 dicembre 1878 agli alunni abilitati delle Cancellerie.

Errata-corrige. — Il nome del deputato Ludovico Berti fu per errore registrato, nella nota relativa alla seduta del 25 corrente, fra i deputati assenti senza regolare congedo.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMLXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Livorno del 19 dicembre 1878;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Livorno è sciolta, e l'amministrazione di essa è affidata al cav. Giuseppe Stefanopoli, consigliere di prefettura.

Art. 2. Le nuove elezioni avranno luogo nella seconda domenica di marzo, e l'insediamento della nuova Camera nella terza domenica dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 20 dicembre 1878:

Bonelli cav. Cesare, tenente generale, già Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, nominato comandante la divisione militare territoriale di Verona (5ª).

Con RR. decreti del 29 dicembre 1878:

Bruzzo cav. Gioanni, tenente generale a disposizione, e

Bonelli cav. Cesare, tenente generale comandante la divisione militare territoriale di Verona (5ª), nominati aiutanti di campo onorari di S. M.

Con R. decreto del 12 gennaio 1879:

Piola Caselli cav. Carlo, tenente generale, comandante il IX corpo d'armata, esonerato da detto comando e collocato a disposizione.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1879:

Ferrero cav. Emilio, tenente generale, comandante la divisione militare territoriale di Alessandria (2ª), nominato comandante il IX corpo d'armata;

Pallavicini di Priola march. Emilio, tenente generale, incaricato temporariamente del comando del X corpo d'armata, nominato comandante effettivo dell'ora detto comando di corpo di armata.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.*

Con decreti RR. e Ministeriali del 9 gennaio 1879:

Gambarini cav. Pompeo e Bonizzoli Giovanni, ispettori di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Sesti Francesco, Lisi Odoardo e Franceschini Pier Francesco, ispettori di 3ª classe, promossi alla 2ª classe;

Minucci Adriano, Zamboni Bartolomeo, Berardi Edoardo, Ambrosio Pietro, Bartolini Agostino, Landucci Pietro, Francioni Giuseppe, Forzoni Accolti Perseo e Petrucci Petruccio, agenti di 2ª classe, 1ª categoria, promossi alla 1ª classe, 1ª categoria;

Birone Giacomo, Favero Giuseppe, Ottone Gaudenzio, Ferretti Giuseppe, Comanedi Innocenzo, Anfossi Giuseppe, Negri Carlo, Pinochi Palmiro, Navas Giuseppe, Ficedo Antonio, Motto Avvenengo Michele, Rossi Vincenzo, Uselli Cipriano e Sera Raffaele, agenti di 3ª classe, 1ª categoria, promossi alla 2ª classe, 1ª categoria;

Bernardini Gerolamo, Garzi Camillo e Forti Luigi, agenti di 2ª classe, 2ª categoria, abilitati agli esami, nominati agenti di 3ª classe, 1ª categoria;

Scaroni Francesco, De Faveri Gustavo, Milan dott. Andrea, Soldà Mario, Carli Emilio, Gaspari Giuseppe, Ferrè Teodoro, Federici Laiberto e Grimaldi Giuseppe, agenti di 2ª classe, 2ª categoria, promossi alla 1ª classe, 2ª categoria;

Giannini Cesare, Castelli Celestino, Foiço Antonio, Barbieri Adelfo, Bailo Lorenzo, Dalla Riva Bortolo, Ghilardi Alfonso, Teofilato Vincenzo, Regina Alessandro, Bassi Filippo, Contro Francesco, Bonelli Gio. Battista, Natoli Basilio, Bichelli Scipione, Calvani Nicola, De Luca Antonio, Diligenti Luigi, Botto Giuseppe, Scolès Giacinto, Ferrari Giovanni, Giolitti Alfonso, Biglia Albino, De Lieto Vollaro Pasquale, Apostolo Eugenio, Fossati dottor Napoleone, Pioppi avv. Alberto, Bovio Emilio, Ferretti Gio. Battista, Gisci Gilberto, Raggi Vittorio, Cavallero Gaspare, Bellet Giovanni, Natrella Gio. Battista, Giovagnoli Enrico, Cesarini Ildebrando, Siragusa Vincenzo, Salvi dott. Pietro, Barucchi Angelo, Nardilli Camillo, Moschetti Luigi, Mazza Italo, Ceccherini Galgano, Bulgheroni Annibale, Vallauri Francesco, Massara Enrico, Giannini dott. Nicolò, Masi Venanzio, Consoli-Reina Giuseppe, Gotti Samuele, Vigo Felice, Ciucci Carlo, Marrubini Marrubino, Belgrado Vito Roberto, Givanni Oscar, Boggio Giovanni, Clementi Aristide, Boghetich Giulio e Ferrari Antonio, agenti di 3ª classe, 2ª categoria, promossi alla 2ª classe, 2ª categoria;

Milaneschi Giovanni, Mazza Massimino, Bellone Felice, Spagnoli Tommaso, Bertola Gio. Battista, Corti Francesco, Marini Vincenzo, Serafini Giovanni, Baiocchi Francesco, Ghelardi Pietro, Cimino Gerolamo, Calvani Oreste, Pacini Leone, Gay Leopoldo, Beltrame Gio. Battista, Fontana Vincenzo, Capra Paolo, Civenni Emilio, Arminio Gio. Battista, Dalla Rizza Augusto, aiuti agenti di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Scattolari Sante, Scarpelli Alessandro, Pasquini Oreste, Bonaccio Enrico e Lo Presti Ippolito, licenziati, abilitati agli esami, nominati aiuti agenti di 2ª classe;

Volpi dott. Federico, volontario id., id.;

Ferandi Francesco e Spinoglio Ernesto, licenziati id., id.;

Lucignano Ernesto, laureato id., id.;

Maranca Giovanni, volontario id., id.;

Groppo Eugenio, licenziato id., id.;

Fantuzzi dottor Benedetto, laureato id., id.;

Menegoni Teodoro, volontario id., id.;

Bussa Enrico Francesco, Verri Francesco, Maninchedda Ugolino, Bellinguari Romualdo e Guelmi Italo, licenziati id., id.;

Saccardi Enrico, volontario id., id.;

De Vecchi Luigi, licenziato id., id.;

Terrone Nicolò, Ferrabino Agostino e Sabbatini Carlo, volontari id., id.;

Lebboroni Aristide e Muscianisi Ruggero, licenziati id., id.;

Zamuelli Ettore e De Crescenzo Giuseppe, volontari id., id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

In vista dei bisogni locali la Sublime Porta ha deciso d'interdire, fino a nuovo avviso, l'esportazione delle pecore, del fieno, della paglia, della farina e del burro dal Sangiaccato di Rodosto.

La Sublime Porta ha parimenti decretato, in vista dei bisogni locali, di vietare, fino all'epoca del nuovo raccolto, l'esportazione dei cereali dal Sangiaccato di Cazai, Arbaa, tranne quelli destinati a Costantinopoli, nonchè del frumento dal Sangiaccato di Gerusalemme.

Da ultimo, e per lo stesso motivo, il Governo ottomano ha vietato, sino al termine del prossimo mese di aprile, l'esportazione delle bestie da lavoro dal Sangiaccato di Carasson, e fino al prossimo raccolto l'esportazione dei cereali da quello di Drama.

In ognuno dei suddetti casi d'interdizione è fatta eccezione pei contratti conchiusi prima del divieto, ed è accordato ai negozianti interessati un termine di 10 giorni per produrre i contratti stessi per farli vidimare.

Infine nel divieto esistente di esportare cereali da Costantinopoli venne dichiarato doversi intendere compreso anche l'orzo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria per l'uffizio sanitario in Roma, con l'onorario di annue lire 1000, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato col decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte al detto concorso debbono trasmettere al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 febbraio prossimo venturo, le loro istanze corredate dai documenti prescritti dagli articoli 2 e 3 del succitato regolamento, del quale i concorrenti potranno prendere conoscenza negli uffizi delle Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1879.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
G. Marsiaj.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di febbraio 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI STRUMENTI METEOROLOGICI

Il giorno 14 del prossimo mese di aprile si aprirà in Roma il *secondo Congresso internazionale di meteorologia.*

In questa occasione venne deliberato di aggiungere al Congresso stesso *una esposizione degli strumenti di osservazione* adoperati nei diversi paesi.

Il Consiglio direttivo di meteorologia, nel desiderio di rendere il più possibile completa la mostra degli strumenti predetti, ha proposto di rivolgersi a quanti amano il progresso della scienza per ottenere questo intento.

Epperò il Ministero fa appello al volonteroso concorso degli Istituti scientifici sì nazionali che esteri e dei privati che possiedono strumenti meteorologici che, o per valore storico o per il pregio dell'attualità, meritino di figurare in una esposizione, e di venire apprezzati dal Congresso.

Coloro pertanto che intendono di presentare i loro apparecchi dovranno produrre analoga domanda all'*Ufficio centrale di meteorologia* in Roma, via Venti Settembre, non più tardi del *giorno 15 febbraio prossimo.*

A mezzo dell'Ufficio suddetto sarà, entro lo stesso mese, data risposta alle singole domande.

Rimane stabilito che tutti indistintamente gli strumenti che saranno ammessi all'esposizione, dovranno essere spediti entro il mese di marzo successivo all'indirizzo suddetto; affinchè l'Ufficio centrale di meteorologia sia in grado di provvedere alla loro conveniente collocazione e possa altresì redigere in tempo un catalogo degli apparecchi medesimi.

Pel trasporto in ferrovia degli strumenti destinati a questa mostra sono concessi i ribassi di tariffa consentiti per le altre esposizioni.

SITUAZIONE al 31 dicembre 1878 dei debiti pubblici dello Stato

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1878	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1878 (3) — Aumenti	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1878 (3) — Diminuzioni	Rendita vigente al 30 settembre 1878	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1878 — Aumenti	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1878 — Diminuzioni	Rendita vigente al 31 dicembre 1878
	Gran Libro.	(1)							(4)
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	374560876 21	2557960 20	»	377118836 41	(a) 563485 08	»	377682321 49
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	....	6405193 25	»	»	6405193 25	»	»	6405193 25
			380966069 46	2557960 20	»	383524029 66	563485 08	»	384087514 74
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.								
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	406455 05	»	12926 65	393508 40	»	(b) 224 81	393283 59
3	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (consolid. romano)	....	132015 47	»	12808 55	119206 92	»	(c) 1725 36	117481 56
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19	»	»	2887 19
			541337 71	»	25735 20	515602 51	»	1950 17	513652 34
	Rendita in nome della Santa Sede.								
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.								
	Sardegna.								
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1894	2992750 »	»	113175 »	2879575 »	»	(d) 55800 »	2823775 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	280480 »	»	31880 »	248600 »	»	»	248600 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	294880 »	»	27200 »	267680 »	»	»	267680 »
9	5 per 0/0 - 31 maggio 1859	1881	6750 »	»	»	6750 »	»	(e) 1625 »	5125 »
	Toscana.								
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2203800 »	»	»	2203800 »	»	(e) 2050 »	2201750 »
	Lombardia e Venezia.								
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	1333333 33	»	»	1333333 33	»	(e) 148148 15	1185185 18
	Modena.								
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.								
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1883	83346 70	»	1642 50	81704 20	»	(d) 1588 »	80116 20

amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1878 del Ministero del Tesoro — Capitoli	Articoli	Somme applicate nell'anno 1878 in servizio — delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	(5) Stato di prima previsione per l'anno 1879 del Ministero del Tesoro — Capitoli	Articoli	Somme da applicarsi nell'anno 1879 in servizio — delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
1. 140	—	375736053 57	»	»	375736053 57	1. 96	—	377558286 58	»	»	377558286 58
2. 141	—	6405193 25	»	»	6405193 25	2. 97	—	6405193 25	»	»	6405193 25
		382141246 82	»	»	382141246 82			383963479 83	»	»	383963479 83
1	—	406435 05	»	»	406435 05	1	—	393283 59	»	»	393283 59
1	—	132015 47	»	»	132015 47	1	—	117481 56	»	»	117481 56
2	—	2887 19	»	»	2887 19	2	—	2887 19	»	»	2887 19
		541337 71	»	»	541337 71			513652 34	»	»	513652 34
3	—	3225000 »	»	»	3225000 »	3	—	3225000 »	»	»	3225000 »
4. 124 111	1. 1 —	2992750 » 107723 20	» »	2407250 » »	5507723 20	7. 90	1. 1	(6) 2935825 »	»	2464175 »	5400000 »
4. 124	2. 2	272580 »	124540 »	797000 »	1194120 »	7. 90	2. 2	240380 »	123740 »	830000 »	1194120 »
4. 124	3. 3	288140 »	111860 »	680000 »	1080000 »	7. 90	3. 3	260680 »	112320 »	707000 »	1080000 »
4. 124	4. 4	6750 »	4900 »	32500 »	44150 »	7. 90	4. 4	5125 »	5600 »	40000 »	50725 »
4	5	493248 »	»	»	493248 »	7.	5	493248 »	»	»	493248 »
4. 124	6. 5	2203800 »	»	41000 »	2244800 »	7. 90	6. 5	2201750 »	»	43500 »	2245250 »
4. 124	7. 6	1333333 33	»	2962962 96	4296296 29	7. 90	7. 6	1185185 18	»	2962962 96	4148148 14
4	8	13963 38	»	»	13963 38	7.	8.	13963 38	»	»	13963 38
4. 124	9. 7	82086 70	»	44818 64	126905 34	7. 90	9. 7	81749 20	»	200000 »	281749 20

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1878	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto settembre 1878 (3)		Rendita vigente al 30 settembre 1878	Variazioni avvenute nel 4° trimestre 1878		Rendita vigente al 31 dicembre 1878
				Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni	
	Roma.	(1)							
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	237750 »	»	22500 »	215250 »	»	»	215250 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1898	5278400 »	»	109250 »	5169150 »	»	(*d*) 110350 »	5058800 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2706635 »	»	59945 »	2646690 »	»	»	2646690 »
18	5 per 0/0 - 28 gennaio 1863	1878	68155 »	»	34077 50	34077 50	»	(*e*) 34077 50	»
19	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1946	2347493 75	»	5725 »	2341768 75	»	»	2341768 75
	Regno d'Italia.								
20	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867	1880	5050147 74	»	1945552 63	3104595 11	»	»	3104595 11
21	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867	1881	1405355 »	»	144975 »	1260380 »	»	(*f*) 11660 »	1248720 »
22	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	(2)	9502750 »	»	496015 »	9006735 »	»	(*g*) 431795 »	8574940 »
23	5 per 0/0 - Ferrovia di Novara	1917	227168 »	»	1888 »	225280 »	»	»	225280 »
24	5 e 3 per 0/0 - Ferrovia di Cuneo	1948	424190 »	»	1325 »	422865 »	»	(*e*) 1340 »	421525 »
25	3 per 0/0 - Società Vittorio Emanuele	1961	3903645 »	»	9645 »	3894000 »	»	»	3894000 »
			38854240 90	»	3004795 63	35849445 27	»	798433 65	35051011 62
	Contabilità diverse.								
26	Obbl. 3 p. 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	244380 »	»	375 »	244005 »	»	(*h*) 540 »	243465 »
27	Obbl. 5 p. 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	57925 »	»	»	57925 »	»	(*h*) 962 50	56962 50
28	Obbl. 6 p. 0/0 - Canali Cavour	1915	3795900 »	»	»	3795900 »	»	(*h*) 30000 »	3765900 »
29	Obbl. 5 p. 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1398575 »	»	»	1398575 »	»	(*h*) 775 »	1397800 »
30	Obbl. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	»	625000 »	»	625000 »	»	»	625000 »
31	Assegni diversi modenesi	....	1420 83	»	»	1420 83	»	»	1420 83
32	Capitali diversi infruttiferi	....	»	»	»	»	»	»	»
33	Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione	....	»	»	»	»	»	»	»
			5498200 83	625000 »	375 »	6122825 83	»	32277 50	6090548 33
	RIASSUNTO.								
	Gran Libro	....	380966069 46	2557960 20	»	383524029 66	563485 08	»	384087514 74
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro	....	541337 71	»	25735 20	515602 51	»	1950 17	513652 34
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	38854240 90	»	3004795 63	35849445 27	»	798433 65	35051011 62
	Contabilità diverse	....	5498200 83	625000 »	375 »	6122825 83	»	32277 50	6090548 33
			429084848 90	3182960 20	3030905 83	429236903 27	563485 08	832661 32	428967727 03
				+ 152,054 37			− 269,176 24		

Bilancio definitivo di previsione dell'anno 1878 del Ministero del Tesoro		Somme applicate nell'anno 1878 in servizio				(5) Stato di prima previsione per l'anno 1879 del Ministero del Tesoro		Somme da applicarsi nell'anno 1879 in servizio			
Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale	Capitoli	Articoli	delle rate di rendite ed interessi	dei premi annessi alle Obbligazioni	della estinzione	Totale
4. 124	10. 8	237750 »	»	410250 »	648000 »	7. 90	10. 8	215250 »	»	432750 »	648000 »
4. 124	11. 9	5278400 »	»	3267100 »	8545500 »	7. 90	11. 9	5169150 »	»	3376350 »	8545500 »
4. 124	12. 10	2706635 »	»	1198922 »	3905557 »	7. 90	12. 10	2646690 »	»	1341762 »	3988452 »
4. 124	13. 11	51116 25	»	1362920 84	1414037 09	—	—	»	»	»	»
4. 124	14. 12	2347493 75	»	90280 75	2437774 50	7. 90	13. 11	2341768 75	»	96005 75	2437774 50
4. 142 143	15. 1	4470270 96	2271800 »	38911053 84	45653124 80	7. 99 163	14 1	2500118 29	2271800 »	40881206 51	45653124 80
4 142 128. 129	16 2 —	10587610 »	»	21612927 50	32200537 50	7. 163 94. 95	15. 2	9412580 »	»	21300000 »	30712580 »
4. 124	17. 13	227168 »	»	37760 »	264928 »	7. 90	16. 12	225264 »	»	40320 »	265584 »
4. 124	18. 14	423527 50	»	65900 »	489427 50	7. 90	17. 13	420835 »	»	68900 »	489735 »
4. 124	19. 15	3903630 »	»	321000 »	4224630 »	7. 90	18. 14	3892965 »	»	666000 »	4558965 »
		38027976 07	2513100 »	74243646 53	114784722 60			34242526 80	2513460 »	75450932 22	112206919 02
5. 125	1. 1	244005 »	»	18000 »	262005 »	8. 91	1. 1	243405 »	»	30000 »	273405 »
5. 125	2. 2	57925 »	»	19250 »	77175 »	8. 91	2. 2	56962 50	»	20000 »	76962 50
5. 125	3. 3	3795900 »	100000 »	500000 »	4395900 »	8. 91	3. 3	3765900 »	105000 »	525000 »	4395900 »
5. 125	4. 4	1398575 »	»	15500 »	1414075 »	8. 91	4. 4	1397800 »	»	16000 »	1413800 »
5	5	312500 »	»	»	312500 »	8. 91	5. 5	625000 »	»	250000 »	875000 »
13	B	1420 83	»	»	1420 83	13	B	1420 83	»	»	1420 83
126	4	»	»	30 37	30 37	92	4	»	»	21500 »	21500 »
103	—	2852631 25	»	»	2852631 25	108	—	5000 »	»	»	5000 »
		8662957 08	100000 »	552780 37	9315737 45			6095488 33	105000 »	862500 »	7062988 33
		382141246 82	»	»	382141246 82			383963479 83	»	»	383963479 83
		541337 71	»	»	541337 71			513652 34	»	»	513652 34
		3225000 »	»	»	3225000 »			3225000 »	»	»	3225000 »
		38027976 07	2513100 »	74243646 53	114784722 60			34242526 80	2513460 »	75450932 22	112206919 02
		8662957 08	100000 »	552780 37	9315737 45			6095488 33	105000 »	862500 »	7062988 33
		432598517 68	2613100 »	74796426 90	510008044 58			428040147 30	2618460 »	76313432 22	506972039 52

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DELLE DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

	Aumenti		
	effettivi	per trasporto da altre categorie	Totale
Gran Libro. *Debito n. 1.*			
(a) 1. Legge 29 giugno 1876, n. 3181 (Serie 2ª) e R. decreto 1° ottobre 1878, n. 4539 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1879 e con diritto al 2° semestre 1878 in dipendenza dell'art. 11 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875 e degli articoli 5 e 8 del compromesso di Parigi dell'11 giugno 1876	340850 »	»	
2. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª) e R. decreto 29 ottobre 1878, n. 4575 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1879 a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti a' termini dell'art. 3 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª)	220685 »	»	561535 »
3. Rendita trascritta al consolidato 5 p. 0[0 per unificazione di antichi debiti (Vedi *b* e *c*). .	»	1950 08	1950 08
	561535 »	1950 08	563485 08
	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	Totale
Rendite da trascrivere nel Gran Libro. *Debiti al n. 3.*			
(b) — Leggi 4 agosto 1861, n. 174 e 3 settembre 1868, n. 4580 — Unificazione di antichi debiti 5 p. 0[0 (Vedi *a* - 3)	»	224 81	224 81
(c) 1. Legge 29 giugno 1871, num. 339 (Serie 2ª) — Unificazione di rendite del consolidato romano (Vedi *a* - 3)	»	1725 27	
2. Frazioni di centesimo di rendita trascurate nella unificazione del consolidato romano durante l'anno 1878	» 09	»	1725 36
	» 09	1950 08	1950 17
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debiti nn. 6, 14 e 16.*			
(d) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	167738 »	»	
Debiti nn. 9, 11, 12, 18 e 24.			
(e) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari, sotto deduzione di quelli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 0[0	187240 65	»	
Debito n. 21.			
(f) 1. Rendita di Obbligazioni acquistate al valore del corso . . . . L. 11,000 2. Rendita di Obbligazioni ricevute dal Tesoro in pagamento del prezzo di beni dell'Asse Ecclesiastico e rimborsategli alla pari . . . . » 660	11660 »	»	798433 65
Debito n. 22.			
(g) — Rendita di Obbligazioni ricevute dal Tesoro in pagamento del prezzo di beni dell'Asse Ecclesiastico e rimborsategli alla pari	431795 »	»	
Contabilità diverse. *Debiti nn. 26, 27, 28 e 29.*			
(h) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari, sotto deduzione di quelli già precedentemente convertiti in cartelle del consolidato 5 p. 0[0	32277 50	»	32277 50
	830711 24	1950 08	832661 32

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) L'ammortamento delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico emesse in virtù della legge 15 agosto 1867, n. 3848, deve compiersi entro l'anno 1881 mediante acquisti al valore del corso; l'ammortamento di quelle create a forma della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ha luogo per rimborso integrale a favore del Tesoro man mano che tali Obbligazioni sono ritirate dalle Casse dello Stato che le ricevono in conto del prezzo di beni venduti. — Però anche per quelle della prima emissione può praticarsi questo secondo metodo di ammortamento.

(3) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° gennaio a tutto sett. 1878 si trovano spiegate nelle precedenti tre situazioni trimestrali.

(4) Rimane da iscriversi la rendita di lire 460 creata con R. decreto 29 dicembre 1878 per la conversione di titoli di debiti redimibili in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª).

(5) I dati relativi al 1879 sono desunti dallo stato di prima previsione presentato alla Camera dei deputati il 25 novembre 1878.

(6) L'aggio che potrà occorrere durante il 1879 nel pagamento degli interessi del debito 26 giugno e 22 luglio 1851 farà carico al capitolo 116 del bilancio.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Firenze, li 10 gennaio 1879.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli all'*Agenzia Havas* che la Porta ha ordinato a Muktar pascià di permettere l'ingresso ad Arta al piroscafo su cui si trovano i commissari greci.

Il rapporto di Muktar pascià sulla quistione di Janina è stato comunicato agli ambasciatori delle grandi potenze a Costantinopoli. La Francia consiglia alla Porta di cedere quella città alla Grecia.

Un telegramma da Atene annunzia poi che la Commissione greca, arrivata a Vonizza, ha dato avviso a Muktar pascià, il quale ha inviato a bordo del piroscafo un delegato per proporle come luogo di riunione, Prevesa, Vonizza o due altre città. I commissari greci si sono pronunciati per Prevesa. I negoziati dovevano incominciare, secondo lo stesso telegramma, il 26 o 27 gennaio.

Si parla sempre, dice l'*Indépendance Belge*, della riunione, in un solo principato, della Bulgaria settentrionale e della Bulgaria meridionale o Romelia orientale. Le popolazioni Bulgare al sud dei Balcani sarebbero assolutamente ostili all'idea di essere divise dai loro *fratelli* del nord, ed alla prima occasione reclamerebbero, in nome del principio di nazionalità, la soddisfazione dei loro voti. Delle dimostrazioni in questo senso dovrebbero avvenire fino dalla prima seduta dell'assemblea dei notabili bulgari, i quali sarebbero decisi a non deliberare fino a che i notabili dell'altra Bulgaria non fossero ammessi ad unirsi a loro.

È deplorevole, prosegue l'*Indépendance*, che una smentita categorica non sia ancor giunta a porre un termine a queste informazioni, il cui scopo è evidentemente quello di preparare l'opinione pubblica in Europa a disposizioni incompatibili col testo e lo spirito del trattato di Berlino.

La Commissione della Camera dei deputati di Prussia, incaricata dell'esame del bilancio, ha votato il 25 gennaio a grande maggioranza una risoluzione con cui si invita il governo a rinunziare alla compera delle grandi linee ferroviarie e di riservare invece tutta la sua sollecitudine e tutti i suoi incoraggiamenti alle linee secondarie.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive in proposito:

" Questa risoluzione provocherà nel paese intero una legittima maraviglia. Infatti essa tende nullameno che a condannare la politica del governo in materia di ferrovie. Ora, questa politica, della quale è rappresentante convinto il cancelliere dell'impero, tende alla consolidazione della nostra rete ferroviaria dal punto di vista dell'unità della direzione e della fissazione delle tariffe.

" Per raggiungere questo scopo è indispensabile di comperare certe grandi linee, e la maggioranza della nazione, che approva interamente la politica del cancelliere dell'impero circa le ferrovie, vedrebbe con rincrescimento sospendersi le trattative impegnate in questo senso.

" La risoluzione votata dalla Commissione del bilancio si riferisce alla situazione finanziaria del paese. È un argomento che non serve in un affare nel quale si tratta di acquistare le ferrovie sulla base del loro valore effettivo, cioè senza che lo Stato abbia nulla a perdere, pure assicurando all'azionista invece di un valore soggetto ad oscillazioni, dei titoli seri costituenti un valore di Stato. La Camera dei deputati non ratificherà, lo speriamo, la risoluzione votata dalla Commissione. "

La sessione annua della Delegazione dell'Alsazia-Lorena è stata aperta il 23 gennaio a Strasburgo dal presidente superiore, che ha pronunziato una breve allocuzione. Il decano di età di questa assemblea gli ha risposto facendo voti perchè il governo imperiale pensi a fare che si verifichino le speranze che egli medesimo ha fatte concepire. " Io mi lusingo, aggiunse il decano signor Kempf, che tutti si uniranno a me per pregare il governo a chiudere finalmente l'êra scoraggiante della riserva e della esitazione, ed a dare all'Alsazia-Lorena quella costituzione autonoma, che è l'oggetto ed il fine delle sue costanti e legittime rivendicazioni, una costituzione la quale assicuri definitivamente al nostro paese la posizione che gli compete di diritto tra gli Stati confederati. "

Il cancelliere dell'impero ha sottoposto alla Delegazione un progetto di legge destinato a riunire in una sola mano, quella del presidente superiore dell'Alsazia-Lorena, l'amministrazione del demanio, il cui prodotto è per i bisogni dei pubblici servizi, e quella del demanio pubblico, che sotto il regime francese avevano un'amministrazione distinta.

Le manifestazioni contrarie al progetto disciplinare del principe di Bismarck si vanno ripetendo.

Alla Camera dei deputati del Würtemberg, il signor de Mitternacht, che rappresenta questo Stato nel Consiglio federale, fu interpellato sul contegno che il governo vürtemberghese conta di prendere sul progetto di legge che gli autori dell'interpellanza vorrebbero vedere respinto. Alla Camera dei deputati di Baviera l'opposizione si è ancora più vivamente pronunziata. Fu presentata una proposta, a termini della quale il re sarebbe pregato di dare per istruzione ai rappresentanti della Baviera nel Consiglio federale, di respingere il progetto di legge relativo al potere disciplinare del Reichstag.

Questa proposta è identica a quella che il centro clericale ha deposto alla Camera dei deputati di Prussia per mezzo del signor Heereman e che venne respinta. A Monaco invece la proposta fu presentata dai liberali e non dai clericali.

Nei circoli parlamentari parlasi poi sempre dell'iniziativa che prenderebbe lo stesso Parlamento per la modificazione del suo regolamento. Una corrispondenza berlinese indica le idee che sembrano prevalere a questo riguardo. Il presidente del Parlamento otterrebbe il diritto di ritirare la parola a qualunque oratore il cui linguaggio fosse scorretto, senza essere obbligato ad assoggettare la questione ad un voto del Parlamento.

Una lettera da Elvas ai confini fra il Portogallo e la Spagna, reca dei particolari sui preparativi che si fanno in quella città per l'incontro che deve avervi luogo tra i sovrani dei due paesi.

Dietro ordine del governo di Lisbona parecchi corpi di

truppe sono concentrati alla frontiera onde rendere gli onori al re don Alfonso. Il re don Luigi saluterebbe il sovrano spagnuolo alla stazione della ferrovia, situata a 15 chilometri dalla frontiera spagnuola.

Si apparecchiano grandi feste e si costruisce un grandioso padiglione che servirà al ricevimento e conterrà sale pei sovrani e pei ministri, un salone da pranzo ed altri locali. In questo padiglione il re don Luigi offrirà al re Alfonso un banchetto di cento coperti, al quale assisteranno, assieme ai monarchi amici, gli alti dignitari delle Corti di Spagna e di Portogallo.

Il re Alfonso sarà accompagnato dal presidente del Consiglio, signor Canovas de Castillo, e dal ministro degli esteri, signor Silvela. Del pari don Luigi sarà accompagnato dal presidente del Consiglio, signor De Fontes Pexira de Mella e dal ministro degli esteri, signor d'Andrade Corvo.

Nella Camera dei Pari di Portogallo il signor Vaz Preto ha interrogato il ministro della marina intorno al grande disastro accaduto a Bolor (Guinea portoghese) ed alle misure prese in proposito dal governo. Il ministro Tommaso Riberio confermò la verità del fatto di cui ebbe notizia da un dispaccio ricevuto da San Vincenzo del Capo Verde. Il governatore generale annunziava il grave disastro di Bolor, dicendo che vi erano parecchi morti; che la forza militare, senza sua autorizzazione, erasi impegnata in una lotta disuguale; che aveva proceduto contro il governatore della Guinea, spedita una cannoniera e le poche forze disponibili; nominato un governatore provvisorio. Un altro dispaccio particolare parla di 300 vittime, fra le quali 50 soldati e due ufficiali. Il governatore del Capo Verde ha spedito la cannoniera *Rio-Lima*. La corvetta *Duquef-de-Terceira*, con 222 uomini, doveva partire immediatamente da Lisbona.

Dalla città del Capo scrivono in data 7 gennaio al *Daily Telegraph* che il giorno 3 dello stesso mese il ministro delle colonie annunziò ufficialmente che John Dunn aveva varcata la frontiera e nel suo rapporto diceva che Cetywayo, re degli Zulu, intendeva di far la guerra agli inglesi. Il 6 il commissario generale telegrafò al ministro delle colonie per dirgli che non era giunta alcuna risposta all'*ultimatum*. Il generale lord Chelmsford ha avuto istruzione di prender le misure opportune per difendere il territorio britannico e costringere il re degli Zulu ad aderire alle richieste contenute nel messaggio inviatogli dal commissario generale; quelle richieste tendono a dar soddisfazione agli interessi inglesi e ad assicurare un governo più equo e più pacifico alle popolazioni Zulu. Il generale lord Chelmsford è disposto ad aspettare fino all'11 gennaio l'accettazione completa di tutte le condizioni esposte dal governo inglese. Si fanno i preparativi per attraversare il Tugela su tutti i punti.

Abbiamo già riferito la notizia dello *Standard* secondo cui Cetywayo avrebbe rifiutato ogni accomodamento. Ora questo medesimo giornale dice che il generale Chelmsford dispone di 9 battaglioni di fanteria, i quali, fatte le deduzioni dei malati e degli uomini addetti ai bagagli, comprendono circa settemila soldati, forza più che sufficente per marciare da un capo all'altro dello Zululand e battere in una battaglia campale i suoi quaranta mila difensori. Lo *Standard* però non crede che Cetywayo vorrà dar battaglia e giocar tutto sopra una carta, sicchè probabilmente le truppe inglesi saranno costrette a sparpagliarsi in varie direzioni, non trascurando però di proteggere la colonia da una contro invasione delle agilissime truppe Zulu. La terra degli Zulu è solcata da molti corsi d'acqua sui quali bisognerà che gl'inglesi gettino dei ponti. Sette compagnie del Genio Reale ed una compagnia di pontonieri con un treno, sono partiti la settimana decorsa dall'Inghilterra onde rinforzare il corpo degli ingegneri militari della colonia inglese. La cavalleria è poca, ma vi sono dieci o dodici compagnie di volontari a cavallo i quali possono rendere utilissimi servigi. Inoltre gli inglesi dispongono di tre batterie d'artiglieria e di una brigata navale che adesso si trova a bordo delle navi da guerra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 29. — Dufaure fece conoscere al maresciallo presidente le conseguenze del rifiuto di firmare i decreti relativi ai Comandi militari.

Costantinopoli, 29. — Zuhdi pascià, ministro delle finanze, fu rimpiazzato da Kiani pascià.

Le trattative continuano fra Layard, ambasciatore d'Inghilterra, e la Porta, per la compera delle proprietà demaniali in Cipro.

Parigi, 29. — Dufaure si recò stamane alle ore 9 1[2 all'Eliseo e conferì col maresciallo-presidente. Ignorasi il risultato di questa conferenza, ma si crede che Mac-Mahon persista nella sua decisione.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente domani a Versailles, prima delle sedute delle Camere, per deliberare sulla situazione.

La voce che il maresciallo-presidente abbia preso quest'attitudine in seguito ad una lettera di monsignor Freppel, arcivescovo d'Angers, è smentita. Mac-Mahon non ha ricevuto alcuna lettera da monsignor Freppel.

Parigi, 29. — Dopo la conferenza di stamane fra Mac-Mahon e Dufaure, il Consiglio dei ministri si riunì al ministero dell'interno.

Una seconda riunione del Consiglio ebbe luogo dopo mezzodì al ministero di giustizia; vi assistevano anche i presidenti del Senato e della Camera.

Parlasi di una imminente riunione del Congresso.

È probabile che il Congresso elegga Grevy o Dufaure a presidente della Repubblica.

Parigi, 29. — La voce relativa alla dimissione di Mac-Mahon è prematura.

E probabile che i ministri espongano domani alle Camere la situazione.

La dimissione di Mac-Mahon seguirebbe il voto delle Camere, qualora queste approvassero i decreti proposti dal ministero, riguardanti i Comandi militari. Non è quindi probabile che la riunione del Congresso abbia luogo prima di domani sera o di venerdì.

Parigi, 29. — Assicurasi che il maresciallo-presidente presiederà domani a Versailles il Consiglio dei ministri.

Il maresciallo persiste nel rifiuto di firmare i decreti relativi ai comandi militari.

La situazione sarà esposta alle Camere con un messaggio, o con una interpellanza.

Se il voto della Camera cagionasse la dimissione di Mac-Mahon, è probabile la elezione di Grevy.

Dufaure declina la candidatura.

Parigi, 30. — La *République Français*, parlando della crisi, dice che il potere personale può essere sotterrato definitivamente entro la giornata d'oggi. Dal momento che ciò si può fare, bisogna che si faccia.

Il *Figaro* annunzia la dimissione dei generali Bataille, Bourbaki e Dubarail.

Berlino, 29. — I giornali della sera smentiscono la voce che il ministro delle finanze abbia posto nel Consiglio dei ministri la quistione di gabinetto sul rigetto del monopolio dei tabacchi. I giornali assicurano che il Consiglio dei ministri non ha nemmeno discusso la quistione del monopolio, ma trattò soltanto il progetto del ministro delle finanze, tendente a stabilire un'imposta sul tabacco, sulla base del peso. Il ministero aderì ad unanimità a questo progetto.

Berlino, 29. — La Camera decise di passare all'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta del centro tendente a ristabilire i tre articoli della Costituzione riguardante i rapporti fra la Chiesa e lo Stato. I deputati del centro, i polacchi ed i vecchi conservatori votarono contro l'ordine del giorno puro e semplice.

Pietroburgo, 29. — Oggi il Consiglio dei ministri, al quale assistettero i principali medici di Pietroburgo, decise di prendere misure molto energiche contro l'epidemia, d'impiegare dappertutto il fuoco e la cremazione, e di accogliere con premura le celebrità mediche d'Europa.

NOTIZIE DIVERSE

Lavori parlamentari. — Ieri, mercoledì 29, si è riunita la Giunta nominata ieri l'altro dagli Uffici sul progetto di legge per aumento di un milione al fondo inscritto nel bilancio 1879 per costruzione di strade nelle provincie che più ne difettano e corrispondente diminuzione del fondo da inscriversi per lo stesso oggetto sul bilancio 1880; ha proceduto alla sua costituzione nominando presidente l'onorevole Melchiorre e segretario l'onorevole Cerulli.

Si è pure adunata la Commissione generale del bilancio, e l'onorevole Balegno ha dato lettura della relazione sullo stato di prima previsione pel 1879 del Ministero della Marina. La Commissione generale ha autorizzato l'onorevole Balegno a farne atto di presentazione.

Nella giornata sono stati distribuiti i seguenti stampati: progetto di legge per la approvazione della Convenzione provvisoria relativa al regime daziario tra l'Italia e la Svizzera; allegato allo stato di prima previsione 1879 del Ministero della Guerra.

Oggi, 30, gli Uffici sono stati convocati per l'esame dei progetti di legge: Disposizioni sulle derivazioni delle acque pubbliche; Disposizioni per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix*.

Bullettino archeologico. — Il fascicolo quarto, serie seconda (ottobre-dicembre 1878), del *Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma* contiene i seguenti lavori:

I. *Di una rara statua rappresentante il* Bonus Eventus, signor Orazio Marucchi.

II. *Escavazione di un antico diverticolo al quarto miglio della via Tiburtina*, sig. E. Stevensons.

III. *Supplemento al volume VI del* Corpus Inscriptionum Latinarum, sig. cav. Rodolfo Lanciani.

IV. *Appendice all'articolo sulla bilingue iscrizione di Habibi*, già pubblicata nel *Bullettino*, sig. can. prof. Enrico Fabiani.

V. *Elenco degli oggetti di arte antica*, scoperti e conservati per cura della Commissione Archeologica comunale dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1878.

VI. *Atti della Commissione e doni ricevuti.*

Regia Marina. — Il 26 corrente ancorava a Cagliari il Regio avviso *Rapido*, proveniente da Tunisi.

Lo stesso giorno arrivava a Spezia il R. piroscafo *Murano*.

La fregata *Vittorio Emanuele* è uscita dal bacino e si prepara a partire per una breve campagna oceanica.

Il 27 corrente l'avviso *Sirena* ha lasciato Costantinopoli per far ritorno in Italia.

Lo stesso giorno è giunto a Spezia il trasporto *Dora* con piastre di corazzatura.

Notizie marittime. — Il 26 gennaio arrivava a Napoli la corvetta americana *Entreprise*.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo il 27 gennaio:

Nella settimana decorsa il progresso dei lavori alla galleria del Gottardo fu di metri 23 60 dalla parte di Gœschenen e di metri 4 60 dalla parte di Airolo. Totale, metri 28 20. Media quotidiana, metri 4 90.

Durante tutta la settimana il terreno fu cattivissimo dalla parte sud. Oggi vi è un lieve miglioramento. A Gœschenen si trovò una roccia assai dura, e ad Airolo bisognò sospendere i lavori per quattro giorni.

Per terminare la galleria di direzione bisogna ancora forare metri 2543 63.

Valanga. — Il 24 gennaio, verso le ore 4 1/2 pomeridiane, le slitte postali che scendevano dal colle del Gottardo furono raggiunte da una valanga nel mentre che trovavansi fra l'Ospizio ed il primo rifugio. Due cavalli furono uccisi dalla valanga e la posta fu costretta a retrocedere verso l'Ospizio. Fortunatamente non si ebbe a deplorare nessuna vittima nel personale che conduceva le slitte postali.

La peste in Russia. — Il *Journal des Débats* del 28 ci apprende che, tanto il *Golos*, quanto il *Petersburger Herald*, annunziano che la peste è già arrivata sulle rive del Dnieper.

— All'*Adria* di Trieste telegrafano da Vienna il 27 gennaio:

Un telegramma del 25 corrente dell'Ambasciata austro-ungarica a Pietroburgo annunzia: Giusta rapporti ufficiali pervenuti al ministero russo degli interni, si verificarono a Wetljanka due casi di morte, uno l'8 e l'altro il 9 gennaio, stile greco. Da allora nessun caso nuovo. Nemmeno nuovi casi di malattia si verificarono nelle altre località infette. L'epidemia va decisamente cessando, cosa che deve attribuirsi al gran freddo dominante di 14 gradi. Si fanno tutti gli sforzi possibili per impedire la propagazione del male, e a quest'uopo fu nuovamente spedito un reggimento di cosacchi per rinforzare il cordone. La chiusura sarebbe perfetta.

Un telegramma di pari data del console austriaco a Mosca annunzia che un rapporto ufficiale da Rusa, governo di Mosca, dichiara assolutamente infondata la notizia che vi sia scoppiata un'epidemia.

Decessi. — Il *Journal des Débats* del 28 annunzia che l'onorevole Stefano Simiot, deputato della Gironda, è morto in età di 73 anni. L'on. Simiot è il quattordicesimo deputato che la Camera perdette dal 14 ottobre 1877 in poi.

— È morto pure il signor Ferdinando David, ex-deputato del dipartimento delle Due Sèvres.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 gennaio 1879 (ore 16 40).

Venti forti di levante e scirocco e mare agitato o grosso in molti punti del Jonio e a Porto Empedocle. Maestrale fresco e mare agitato a Rimini. Venti deboli o moderati e mare generalmente mosso altrove. Cielo sereno in Sardegna; nuvoloso in Liguria, in Toscana, nella Capitanata, nelle Puglie e nella Terra d'Otranto; coperto nel resto d'Italia. Pioggia a Palermo, a Catania e a Porto Empedocle. Barometro abbassato fino a 2 mm. nella penisola, e da 3 a 6 mm. nelle due grandi isole. Levante quasi forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso pioggie in diverse stazioni; abbondanti sul golfo di Napoli e in alcuni paesi della Sicilia. Forte pioggia con scariche elettriche a Napoli. Stanotte sud-sud-est fresco con burrasche e scariche elettriche a Porto Empedocle. Il Po si mantiene gonfio a Moncalieri. Il cielo si manterrà generalmente annuvolato con pioggie parziali. I venti rinfrescano sul Mediterraneo occidentale.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	764,6	763,2	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	5,3	9,0	8,5	8,3
Umidità relativa....	97	88	93	89
Umidità assoluta...	6,50	7,59	7,72	7,33
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NE. 12	N. 21	N. 12
Stato del cielo........	10. coperto	10. piove	10. piove	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 9,2 C. = 7,3 R. | Minimo = 5,0 C. = 4,0 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 9,5.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 gennaio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 17	80 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64....................	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 93
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 85
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2100 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1200 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	480 50	480 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	711 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 —
Compagnia Fondiaria Italiana......	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	341 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	623 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 05	109 90	— —
Marsiglia................	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 69	27 64	— —
Augusta.................	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 17	22 15	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 42 1/2, 40 fine pross.

Banca Generale 480 50, 480 cont.

Prezzi di compensazione: Rendita 82 30, Banca Nazionale 2100, Banca Romana 1200, Banca Generale 480 50, Mobiliare 711, Az. Tabacchi 840, Meridionali 341, Gas 623.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 20 del mese di Gennaio 1879* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 20,848,315 71
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,866,143 63	16,531,305 60	» 16,531 305 60
	id. maggiore di 3 mesi	» 315,620 87		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 173 60		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 5,349,367 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 7,044,416 06
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,547,031 21	» 6,441,190 85
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 689,391 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 103,892 46	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 100,875 78	
Crediti				» 16,328,071 85
Sofferenze				» 4,266,359 90
Depositi				» 15,321,938 73
Partite varie				» 2,384,803 75
			Totale	L. 89,166,402 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 23,176 80
			Totale generale	L. 89,189,579 25

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,384,362 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,844,296 25
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,321,938 73
Partite varie	» 7,408,427 50
Totale	L. 89,131,046 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 58,532 57
Totale generale	L. 89,189,579 25

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,345 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,189 01
Biglietti consorziali	» 6,733,061 »
Riserva	L. 19,856,850 71
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 991,465 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,848,315 71

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	125,277	L. 6,263,850 »
da L. 100	74,683	» 7,468,300 »
da L. 200	25,020	» 5,004,000 »
da L. 500	12,194	» 6,097,000 »
da L. 1000	7,257	» 7,257,000 »
	Somma	L. »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	99,220	L. 99,220 »
da L. 2	17,581	» 35,162 »
da L. 5	8,050	» 40,250 »
da L. 10	4,938	» 49,380 »
da L. 20	3,510	» 70,200 »
	Totale	L. 32,384,362 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,384,362 00 è di uno a 2 698

Il rapporto fra la riserva » 19,856,850 71 { la circolazione L. 32,384,362 00; e gli altri debiti a vista » 22,844,296 25 } » 55,228,658 25 è di uno a 2 791

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

		3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	4	»
Per le anticipazioni su sete	»	4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»
Sui conti correnti passivi	»	»	»

Palermo, 27 gennaio 1879.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

474

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto come il signor dottor Eugenio Casali, notaro pubblico, già residente a Pisa, ora domiciliato a Firenze, rappresentato dal sottoscritto procuratore, mediante ricorso esibito davanti il Tribunale civile e correzionale di Pisa ha domandato lo svincolo della cauzione per l'esercizio della sua professione consistente nella somma di lire 1764 estanti oggi nella Cassa dell'uffizio dei Depositi e Prestiti del Regno d'Italia, e tale pubblicazione vien fatta per tutti gli effetti voluti dalla legge.

470 Adolfo Martinelli.

R. PRETURA V DI ROMA.

Ad istanza della Congregazione di Carità di Roma, amministratrice del Pio Istituto di dotazione della SS. Annunziata, e per essa del principe don Francesco Pallavicini presidente, che elegge domicilio in via delle Coppelle, n. 3, presso l'avvocato Saverio Catini,

Io Muzio Camillo usciere alla Pretura suddetta ho intimato al signor Federico Venturelli, d'incognito domicilio, residenza e dimora, che in esecuzione della sentenza di detta Pretura del 7 novembre 1878, registrata li 8, spedita in forma esecutiva il 21 detto e notificata il 2 e 3 dicembre successivo, nel giorno 4 febbraio 1879, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio del notaro Biasucci, in via della Rotonda, n. 42, si procederà alla stipulazione dell'istromento di affrancazione dell'annuo livello e corrisposta perpetua di lire 5 37 1/2 gravante la casa in via della Lungara, n. 171, ed in pari tempo ho citato il detto Venturelli ad intervenirvi, altrimenti si procederà in di lui contumacia.

Roma, 29 gennaio 1879.

485 Muzio Camillo usciere.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Ad istanza di Giosafatte Vercellesi, rappresentato dal procuratore Battilocchi Agostino,

Io sottoscritto usciere ho citato Luigi Ortolani, domiciliato a Parigi, faubourg St-Denis, n. 65, a comparire avanti la R. Pretura del 2° mandamento di Roma alla prima udienza dopo 20 giorni da oggi in forza di decreto di abbreviazione di termine, per sentirsi convalidare il sequestro conservativo eseguito il 25 corrente presso il sig. G. Gori, ed in pari tempo condannarsi al pagamento di lire 1313 10, importo di tre tratte e relative proteste, condannarsi agli interessi, alle spese, notificando altresì del ricorso, e decreto di sequestro.

Roma, 28 gennaio 1879.

L'usciere del 2° mandamento
487 Luigi Secondiani.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con decreto in data 27 gennaio volgente il signor pretore del suddetto mandamento nominò il signor avvocato Cesare Siliotti, domiciliato in via dell'Archetto, n. 105, a curatore della eredità giacente della fu Laura Savaresi, deceduta in questa città, in piazza di S. Pantaleo, numero 59, il dì 25 gennaio 1877.

Roma, li 28 gennaio 1879.

491 Il canc. Vittorio Gatti.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma

Con atto in data 27 gennaio volgente, passato nella cancelleria della suddetta Pretura, il signor avv. Pietro Compagnoni, domiciliato in questa città, dichiarò di accettare col beneficio dello inventario l'eredità del proprio genitore avvocato Felice Compagnoni, deceduto in Roma, via Florida, n. 6, il giorno 21 gennaio 1879.

Roma, li 28 gennaio 1879.

492 Il canc. Vittorio Gatti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Nettunese dalle Frattocchie sulla provinciale Appia all'incontro della Maremmana Inferiore (Tronco III), per un sessennio dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1884.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 11 corrente l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 10 25 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 4554 33 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 4087 51.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 12 del prossimo mese di febbraio.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 450 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 27 gennaio 1879.

464 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

CARTIERA ITALIANA

(3ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della Cartiera Italiana sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 17 febbraio 1879, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via dell'Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Rapporto dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina di amministratori a termine dell'art. 14 dello statuto;
5. Nomina dei revisori dei conti.

In conformità dell'articolo 22 dello statuto hanno diritto d'intervenire alla assemblea gli azionisti possessori di almeno 20 azioni, che abbiano depositato non più tardi del 7 febbraio 1879 i loro titoli.

Il deposito dei titoli si farà in **Torino**, alla sede della Società, via Alfieri, n. 9, ed in **Milano** presso i signori Vogel e Comp.

A tenore dell'articolo 26 degli statuti per deliberare validamente è necessario l'intervento di almeno 20 azionisti che rappresentino un quarto del capitale sociale.

Torino, 25 gennaio 1879.

454 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di sali e tabacchi:

1. Castelletto Stura, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, reddito brutto di lire 466 93.
2. Ciglié, assegnata per le leve al magazzino di Ceva, reddito brutto di lire 140 13.
3. Upega (Briga Marittima), assegnata per le leve al magazzino di Pieve di Teco, reddito brutto di lire 145 75.
4. Entraque, n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, reddito brutto lire 413 50.
5. Saluzzo, n. 7 (fraz. di Cervignasco), assegnata per le leve al magazzino di Saluzzo, reddito brutto di lire 241 86.
6. Sambuco, spaccio all'ingrosso di Demonte, reddito brutto di lire 156 25.
7. Monticelli Alba (Piano), assegnata per le leve al magazzino di Alba, reddito brutto di lire 336 49.
8. Branzola (Villanova Mondovì), assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, reddito brutto di lire 212.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cuneo, 25 gennaio 1879.

468 *L'Intendente:* SANGUINETTI.

COMUNE DI ANCONA

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto di costruzione e manutenzione di strade selciate.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto sottodescritto, si deduce a pubblica notizia che il Municipio di Ancona, mediante pubblica asta, concede in appalto la costruzione della strada e marciapiedi di Porta Pia nonchè la manutenzione per anni dieci di detta strada e delle altre del Corso Calamo, di Piazza del Teatro e Nuova, della Loggia, di Piazza Roma, Cittadella, Farina, Castelfidardo, Marsala e Stamura; con avvertenza che il correspettivo di costruzione della strada e marciapiedi di Porta Pia verrà pagato in anni dieci con l'interesse a scalare del cinque per cento, ed in rate annue eguali, unitamente al correspettivo annuo della manutenzione di tutte le accennate strade.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento al correspettivo annuo di costruzione e manutenzione di lire 7924 25, risultante dal calcolo di spesa e capitolato speciale redatto dall'ingegnere comunale in data 5 ottobre 1878, ostensibile a chiunque nelle ore di ufficio nella segreteria comunale, con avvertenza che a questo secondo incanto si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente.

È accordato il termine fino alle ore undici antimeridiane del giorno di sabato quindici febbraio prossimo a presentare in questo ufficio di segreteria le offerte sigillate, scritte su carta da lira una e sottoscritte dagli offerenti.

I pieghi contenenti le offerte verranno aperti alle ore 12 meridiane.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 3165, a garanzia del contratto e dell'adempimento delle imposte obbligazioni, in numerario ed anche in rendita dello Stato, od in certificati dei prestiti del comune di Ancona, al valore nominale; da altro deposito di lire 900 in numerario, a garanzia delle spese d'asta, contratto, registro e di ogni altra che ne può derivare, le quali sono a carico del deliberatario; e da un certificato di idoneità rilasciato dall'ingegnere civile governativo, provinciale o comunale di Ancona, con data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, nel quale dovrà essere chiaramente espresso quale lavoro di selciatura abbia il concorrente eseguito con lode sotto la direzione dell'ingegnere medesimo.

La costruzione dovrà essere compiuta nel primo anno dell'appalto; l'appalto della manutenzione sarà duraturo per anni dieci.

Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno di venerdì 7 marzo prossimo, secondo l'orologio del palazzo comunale. Le offerte saranno scritte sopra carta da lira una.

Ancona, dalla Residenza municipale, questo dì 29 gennaio 1879.

L'Assessore ff. di Sindaco: SIGISMONDO TRIVISI.

469 *Il Segretario*: N. ROSSINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di ampliamento del Ponte della Fiumaretta nella strada provinciale Aurelia (Tronco III) e relativa sistemazione stradale.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 13 del prossimo mese di febbraio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 23,210 74, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2400 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 1° del prossimo mese di marzo.

Roma, li 28 gennaio 1879.

476 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 14 corrente, per l'appalto in un sol lotto della impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Piacenza e di Genova, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di

Lire 20 10 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni cinque, per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 2 pom. del giorno 3 febbraio prossimo venturo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200,000, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 29 gennaio 1879. **Per detta Direzione**

490 *Il Sottotenente Commissario*: A. SEGALA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 14 corrente, per l'appalto in un sol lotto dell'impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Torino e Alessandria, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di

Lire 15 62 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 febbraio p. v.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200,000 ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 29 gennaio 1879. **Per detta Direzione**

486 *Il Sottotenente Commissario*: A. SEGALA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 3 gennaio 1879, cioè:

Lotto primo

Provvista di chil. 16,000 ottone in lastre, di lunghezza min. mill. 1025, mass. mill. 1030 — di larghezza min. mill. 67, mass. mill. 68 — di grossezza min. mill. 1 95, mass. mill. 2, a lire 3 il chil., importante lire 48,000;

Lotto secondo

Provvista di chil. 12,380 ottone in lastre, di lunghezza min. mill. 1025, mass. mill. 1030 — di larghezza min. mill. 67, mass. mill. 68 — di grossezza min. mill. 1 95, mass. mill. 2, a lire 3 il chil., importante lire 37,140,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni settanta per il 1° lotto e di giorni quarantacinque per il 2° lotto a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto,

sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante il ribasso di lire 14 per cento per il 1° lotto, e di lire 14 10 per cento per il 2° lotto.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 11 febbraio 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, da estendersi su carta filigranata col bollo da una lira, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 3 alle 5 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, 27 gennaio 1879. **Per la Direzione**

489 *Il Segretario*: G. GARRONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. III, situata nel comune di Villaga (Belvedere), assegnata per le leve al magazzino di Lonigo, e del presunto reddito lordo di lire 248.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 15 gennaio 1879.

365 *L'Intendente*: PORTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 3.

Essendo andato deserto in parte l'incanto tenutosi oggi in coerenza dello avviso d'asta 15 volgente mese, n. 1, si notifica che nel giorno 4 del mese di febbraio p. v., alle ore 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 2400 di frumento nostrale del raccolto 1878, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 8 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui s'intende assumere la provvista; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta.

Le consegne devono effettuarsi nel panificio militare di Palermo in 3 rate: la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del presente incanto, avvertendo che dette offerte private verranno ricevute solo quando siano nel limite della scheda Ministeriale, base dell'incanto medesimo.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria, e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 25 gennaio 1879.

501 *Il Capitano Commissario*: V. DELLA CHIESA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Maremmana Superiore dalla Castagnola nella Sublacense al ponte Orsino nella Prenestina Nuova, per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 11 del prossimo mese di febbraio, alle ore dodici meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 5498 13, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 450 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 550 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 27 del prossimo mese di febbraio.

Roma, li 27 gennaio 1879.

463 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore di Bauco si espongono in vendita i seguenti fondi:

1° Una casa di un sol vano superiore, sita in Bauco, alla contrada Capocroce, in testa a Frasca Caterina, per lire 61.

2° Un'altra casa di vani sette tra superiori ed inferiori, sita anche in Bauco, alla contrada Capocroce, in testa di Mancinelli Filippo, per lire 244.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Monte San Giovanni, il 1° il dì 15 febbraio 1879, il 2° il 22 detto, ed il 3° il primo marzo.

Bauco, li 17 gennaio 1879.

494 IL COLLETTORE.

MUNICIPIO DI FOGGIA

Il Sindaco manifesta

Doversi procedere allo appalto per la riscossione del dazio sul consumo della neve per questa città e tenimento durante il triennio 1879 al 1881, nella misura di lire cinque al quintale, contro pagamento d'un annuo estaglio a favore dell'Amministrazione, accettabile dal sindaco, o da chi ne farà le veci, e con l'obbligo allo aggiudicatario di fornire la neve nella città e tenimento al prezzo di non oltre centesimi 12 il chilo, senza poter impedire o menomamente ostacolare la libera concorrenza pel genere e pel prezzo.

L'appalto in parola si farà all'asta pubblica, col metodo di candele vergini, e con offerte di miglioramento su quella accettata come estaglio in favore del comune: le licitazioni saranno fatte in ragioni decimali nella misura a determinarsi dal presidente all'asta.

Nel procedimento si starà perfettamente alle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in vigore, ma con abbreviazione di termini, ciascuno di giorni cinque.

Il 1° incanto avrà luogo il 31 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, su questo palazzo comunale, e dinanzi al sindaco.

Per le disposizioni degli articoli 64 ed 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, non saranno ammessi all'asta, ed esclusi dal fare offerte:

a) Coloro che siensi resi colpevoli di negligenza o malafede verso l'Amministrazione o verso i privati;

b) Coloro che non fornissero opportune cautele con garentia di persona idonea, con ipoteca su fondi liberi sino alla concorrenza della sesta parte dello estaglio complessivo triennale, o con deposito presso la Tesoreria comunale di lire diecimila in effettivo contante, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, calcolate alla ragione corrente in Borsa; e che non depositassero lire 800 presso il segretario comunale per le spese contrattuali, salvo conteggio.

Le altre condizioni inerenti allo appalto trovansi racchiuse nell'apposito capitolato d'oneri visibile nell'uffizio comunale.

Le spese d'asta, cioè stampe, carta di bollo, tasse ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

Foggia, 26 gennaio 1879.

Per il Sindaco — L'Assessore anziano: DE NITTIS.

493 *Il Segretario comunale:* Avv. G. B. POSTIGLIONE.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che Sguerso Felice, Alessandro, Domenico e Caterina fratelli e sorella fu Nicolò, colla Caterina per la maritale assistenza il di lei marito Paolo Vallega e Lavini Luigia vedova di Matteo Sguerso, a nome anche della di lei figlia Orsolina Sguerso, residenti tutti in Savona, presentarono al Tribunale civile di Savona ricorso per dichiarazione di assenza del signor Antonio Sguerso fu Nicolò, e che il Tribunale civile di Savona con decreto 2 luglio 1877 mandò assumere informazioni sommarie sulla verità di detta assenza.

Savona, 20 gennaio 1879.

461 B. COPPA proc.

AVVISO.

Per quegli effetti voluti dalla legge, il sottoscritto Minazzi Paolo di Pietro, di Omegna, in Piemonte, colla presente pubblicazione, inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, revoca il mandato di procura generale rilasciato alla propria moglie Francesca Minazzi nata Piana, domiciliata in Omegna, Sottoprefettura di Pallanza, con atto del signor notaro Francesco Mandolesi, esercente in Roma, in data 28 settembre 1876.

Roma, 29 gennaio 1879.

484 MINAZZI PAOLO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA